



Un gruppo di concorrenti a «6x60» fotografato a Gorizia da Pierluigi Bumbaca

Una maratona di sessanta ore per creare un film

Il cinema diventa un gioco per 20 squadre a Gorizia

GORIZIA Per il cinema quasi un ritorno alle origini ed alla libertà narrativa, all'epoca in cui le riprese dei filmati ancora si confrontavano con il territorio e con la realtà. Ed eran cent'anni fa. Oppure all'epoca in cui Zavattini sguinzagliava i suoi reporter alla scoperta visiva delle città. Ed era mezzo secolo fa. Ecco, questa è la sfida di «6x60», la maratona cinematografica di sessanta ore durante la quale viene richiesta ai partecipanti la realizzazione di un breve filmato di non più di sei minuti seguendo particolari indicazioni tematiche e strutturali; la gara si è aperta ieri mattina a Gorizia, Palazzo del Cinema di piazza Vittoria, con l'estrazione a sorte dei vincoli narrativi che ciascuna troupe partecipante alla gara è tenuta ad osservare.

Venti le squadre partecipanti, venti e non di più per permettere domani sera, sempre al Kinemax, a partire dalle 20.30, la visione di tutte le opere realizzate in questa sorta di ex-tempore cinematografica. Non si tratta, infatti, di un piccolo festival ma di una corsa contro il tempo che implica pianificazione e rapidità d'esecuzione per scrivere, girare, montare un corto in cui in sei minuti ci stia tutto, dai titoli di testa a quelli di coda. A garantirne l'originalità il filmato deve contenere i vincoli estratti a sorte per ogni singola troupe. I vincoli narrativi si riferiscono ad oggetti da riprendere, a frasi da inserire nei dialoghi, al rispetto di una delle «funzioni» identificate da Vladimir Propp quali «leggi» e sequenze della narratività.

«Seipersessanta», prima maratona di produzione cinematografica, è organizzata dall'Associazione studentesca Makin'GO e dal Laboratorio Crea del Dams goriziano. Collaborazione e sostegno provengono dalle altre strutture cinematografiche goriziane e non a caso il riconoscimento al vincitore, il Premio Palazzo del cinema/Hisa filma prende spunto dalla struttura cui fanno capo. Un compendio del resto che dal prossimo autunno vedrà anche l'inserimento del nuovo Dams sloveno dell'Università di Nova Gorica, costretto per motivi logistici a superare il residuo confine.

Il via alla gara è stato dato ieri mattina alle 11. Termine ultimo per la consegna le 19 di domani sera. Delle troupe in gara quattro vengono dalla Slovenia; la maggioranza è costituita

da quelle regionali ma ci sono anche partecipanti di Bergamo, Ferrara, Roma. Quattro sono composte da ex studenti del Dams goriziano, così come diversi altri partecipanti provengono da analoghe scuole di cinema. Si segnala la presenza di tre case di produzione professionale. Gli organizzatori, che dubitavano di poter raggiungere il numero previsto, si son poi visti costretti a rispondere negativamente alle successive richieste. Le singole troupe operano con attrezzature proprie mentre l'organizzazione offre la disponibilità di una banca di colonne sonore e agevola la ricerca delle location e del casting: una trentina di persone sono disponibili per ricoprire ruoli. Va da sé che tutto il territorio isontino sarà interessato alle riprese.

Ultimo atto di «Seipersessanta» domani sera: al Kinemax, a partire dalle 20.30, vengono proiettati tutti i lavori realizzati in una no-stop di due ore a ingresso libero che darà modo ad appassionati ed addetti ai lavori di confrontarsi faccia a faccia. La giuria che selezionerà le opere maggiormente meritorie non si conosce e viene tenuta segreta sino al verdetto: si sa però che è numerosa. I filmati verranno immediatamente inseriti sul sito www.makingo.org, destinato anche in seguito ad essere tempestivamente aggiornato. Successivamente alla proiezione, alle 23, la carovana dei cinematografi si trasferisce qualche centinaio di metri a nord della città, sino al centro culturale Mostovna di Nova Gorica che ospita la festa conclusiva e la consegna dei riconoscimenti alle tre opere vincitrici. E poi festa, con l'esibizione dal vivo degli udinesi Aiperion, dei ferraresi Camera 66 e con la musica mixata di Mr. Lo. Adempimento finale la spaghettata notturna, ma non se ne conosce l'ora.

Sandro Scandolara